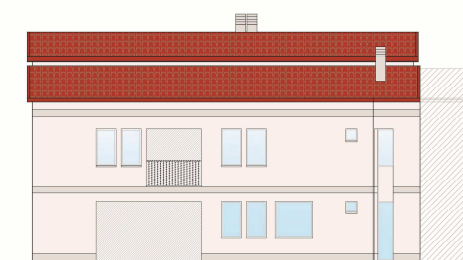
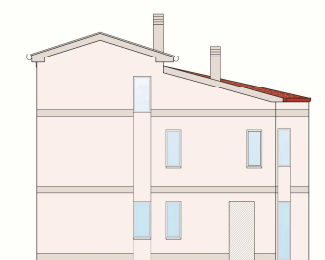




PROSPETTO SUD



PROSPETTO NORD



PROSPETTO EST

Valutazione Incidenza Ambientale (VINCA)

PIANO DI RECUPERO PER DEMOLIZIONE FABBRICATI IN CAT.E, CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO UNITA' DIREZIONALE, ACCORPAMENTO E RISTRUTTURAZIONE PER RICAPO UNITA' RESIDENZIALE

Relazione tecnica ai sensi DGR 1400/2017

COMMITTENTE:

DIDONE' GIAMPIETRO

Riva del Grappa n.5
Cittadella (PD)

Campodarsego 4 gennaio 2022

f.to digitalmente
Arch.Alessandro Patron

PREMESSA METODOLOGICA

Nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee, la Valutazione di Incidenza è necessaria per, “(...) qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione” dei siti della rete Natura 2000 “ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti (...)”, tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti.

L'espletamento della procedura per la Valutazione di Incidenza non è necessario anche per le fattispecie di esclusione dalla Valutazione di Incidenza indicate al paragrafo **“2.2. - Piani, progetti e interventi che non determinano incidenze negative significative sui siti rete natura 2000 e per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza”**, Allegato A, DGR 1400/2017.

Ai sensi e nel rispetto di quanto al richiamato paragrafo 2.2., “Nella sola ipotesi di cui al punto 23, oltre alla dichiarazione di cui all'allegato E, deve essere presentata, pena improcedibilità e conseguente archiviazione dell'istanza, una “relazione tecnica” finalizzata ad attestare, con ragionevole certezza, che il piano, il progetto, l'intervento proposto non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti Natura 2000 considerati e a definire chiaramente la rispondenza ai casi di non necessità della valutazione di incidenza, con riferimento all'elenco di cui sopra.

La “Relazione Tecnica” dovrà contenere obbligatoriamente e come elementi minimi:

1. sintetica descrizione del piano, progetto o intervento;
2. localizzazione cartografica-coroografica in scala adeguata, dell'area interessata dalle previsioni del piano, progetto, intervento, con riferimento ai siti della rete Natura 2000 considerati;
3. verifica dell'eventuale presenza di elementi naturali quali boschi, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, ecc., nell'area interessata dalle previsioni del piano, progetto o intervento, con adeguata documentazione fotografica, ove ciò risulti possibile ed applicabile in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'area interessata;
4. sintetica descrizione delle attività previste dal piano, progetto, intervento e di come queste possano, eventualmente, interferire con gli elementi di cui al precedente punto 3.”.

La presente “Relazione Tecnica – Piano di Recupero per demolizione fabbricati in Cat. E, cambio d'uso unità direzionale al piano terra, accorpamento e ristrutturazione per ricavo di una unità residenziale. Comune di Cittadella (PD)”, redatta e puntualmente articolata ai sensi di quanto previsto al succitato paragrafo 2.2, All. A, DGR 1400/2017, è finalizzata a verificare la non necessità della Valutazione di Incidenza con specifico riferimento alla fattispecie di cui al punto: **“23 – PIANI, PROGETTI E INTERVENTI PER I QUALI SIA DIMOSTRATO TRAMITE APPOSITA RELAZIONE TECNICA CHE NON RISULTANO POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI NEGATIVI SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000”**.

1. SINTETICA DESCRIZIONE DEL PIANO, PROGETTO O INTERVENTO

Premessa

La presente istanza è relativa al “Piano di Recupero per demolizione fabbricati in Cat. E, cambio d’uso unità direzionale al piano terra, accorpamento e ristrutturazione per ricavo di una unità residenziale. Comune di Cittadella (PD)”.

Il fabbricato oggetto di intervento è sito nel Comune di Cittadella in Piazza Facchetti, ed è censito al N.C.T. Fog. 33 Mapp. N. 74, 989 e al N.C.E.U. Fog. 33 part. n° 74 sub 2,3,4 e part. n° 989 sub 6,7,9.

Tale area è classificata dal P.I. vigente come “Zona A1 – Centro storico”.

Attualmente, l’ambito di proprietà considerato, *Figura 1*, è articolato nei seguenti fabbricati:

- “*Fabbricato n. 1 di categoria B*”: si sviluppa su tre livelli fuori terra con destinazione direzionale al piano terra e residenziale al piano primo e secondo;
- “*Fabbricato n. 2 di categoria C*”: rappresenta l’ampliamento del fabbricato n. 1 costruito in fase successiva e che si sviluppa anch’esso su tre livelli fuori terra con destinazione residenziale e le stesse caratteristiche estetiche;
- “*Fabbricato n. 3 di categoria D*”: si sviluppa su due piani fuori terra con destinazione magazzino al piano terra e residenziale al piano primo;
- “*Fabbricato n. 4 di categoria E*”: destinazione commerciale, sviluppato a piano terra e il quale è stato legittimato con la sanatoria edilizia 47/85 (riclassificazione approvata con Variante n. 3 al Piano degli Interventi);
- “*Fabbricato n. 5 di categoria E*”: destinazione a garage legittimato con la sanatoria edilizia 47/85 (riclassificazione approvata con Variante n. 3 al Piano degli Interventi);

I fabbricati n. 4 e 5 sono stati riclassificati da “*Cat. C*” a “*Cat. E*” con “*Variante n. 3 al Piano degli Interventi*”; con la medesima “*Variante*” è stato inoltre individuato dove accorpare verso nord, il nuovo volume al fabbricato principale fronte strada, derivante dalla demolizione dei fabbricati n. 4 e 5 di “*Cat. E*”.

Il fabbricato n. 5, costruito intorno agli anni 60 con destinazione a garage, è di piccole dimensioni e con copertura a falda unica di poca pendenza non riconducibile alle tipologie del centro storico; inoltre risulta costruito con materiali economici come blocchi in cemento e non presenta rifiniture di pregio.

Il fabbricato n. 4, costruito nel 1966 con destinazione a cella frigo/deposito di un negozio ortofrutticolo, è di forma trapezoidale lungo e stretto, anch’esso con copertura a falda unica di poca pendenza e costruito con blocchi di cemento.

Vista quindi la bassa qualità architettonica dei fabbricati descritti, *Figura 2*, e al fine di riqualificare l’area, l’intervento consiste nella demolizione dei fabbricati di categoria “E” e l’accorpamento della volumetria a nord del corpo principale, *Figura 3*.

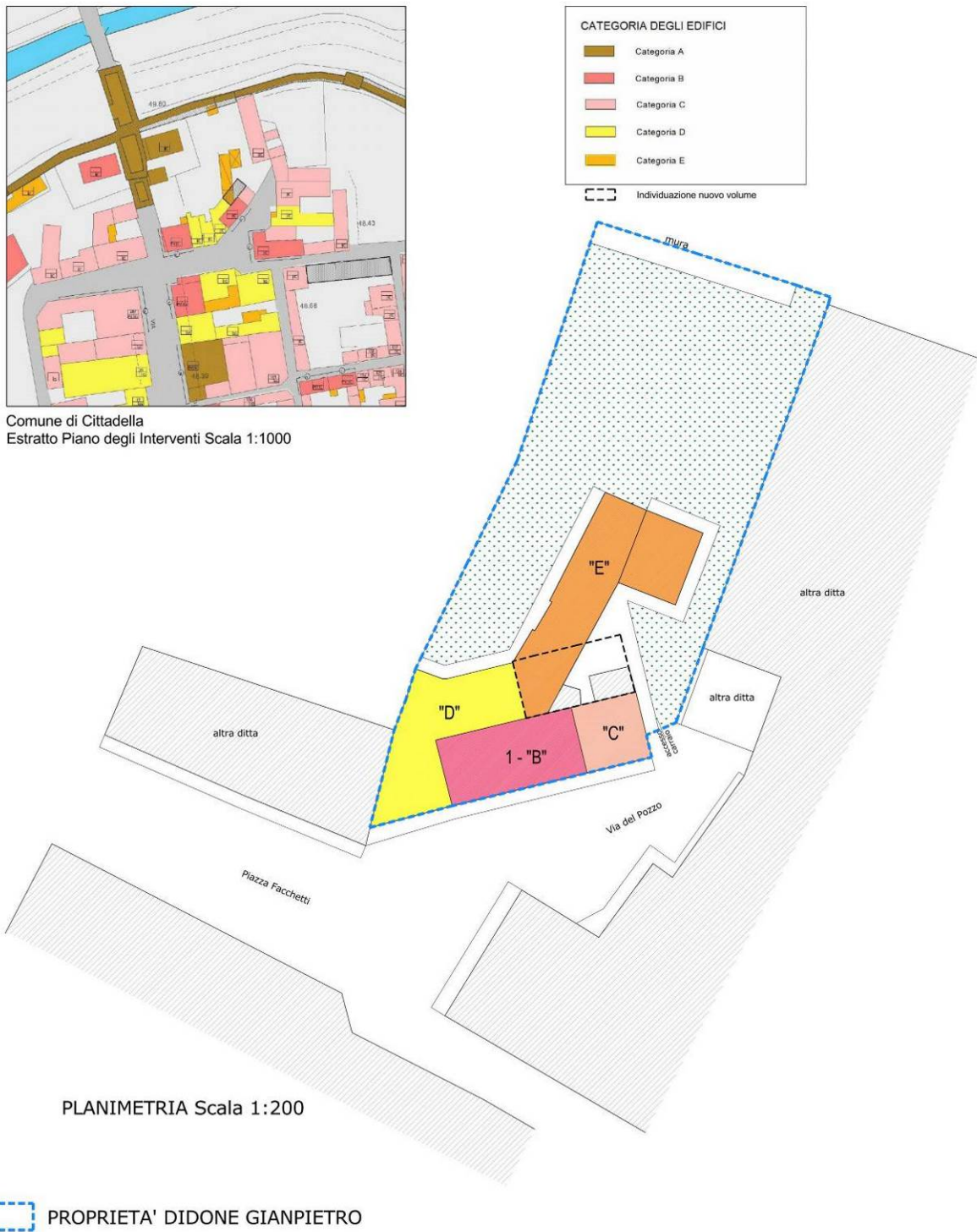


Figura 1: Planimetria dello stato di fatto dell'ambito oggetto di PdR
(Fonte: Estratto modificato "Tavola 1: Planimetria – Stato attuale")

Complessivamente, la presente istanza è finalizzata ad accedere agli incentivi previsti dalla L. 77/2020 "Superbonus 110%".



Figura 2: Stato attuale edifici oggetto del PdR
 (Fonte: Estratto modificato "Tavola 2: Piante, prospetti, sezione – Stato attuale")

FABBRICATO NN. 1 E 2

Il progetto non prevede modifiche al prospetto sulla piazzetta a sud, così come i muri perimetrali originari del fabbricato verranno mantenuti, realizzando delle aperture per la distribuzione interna al piano terra e al piano primo. Non è previsto lungo il prospetto verso la piazzetta un cappotto esterno. Internamente il progetto prevede modifiche ai setti per una nuova distribuzione. La scala attuale, in cemento armato, che collega il piano terra e il piano primo, viene riprogettata per servire tutti tre i piani. La scala al piano primo, sempre in cemento armato, viene demolita per lasciare spazio ad un ascensore per favorire l'accesso ai tre piani.

I solai esistenti, in latero cemento, non vengono demoliti, ma rinforzati con interventi puntuali di irrigidimento. Anche il tetto, sempre in cemento e laterizi, non viene modificato; verrà migliorato l'isolamento termico attraverso un pacchetto coibente. Il progetto prevede, per motivi statici e di isolamento termico, il rifacimento del primo solaio contro terra.

Nello specifico si analizza la porzione di fabbricato n.1 classificata attualmente in categoria "B".

Dal confronto con il Catasto storico Impianto del 1904 (il primo in nostro possesso in cui risulti la presenza di un edificio, di altezza ignota, in questo lotto) si evince che la porzione di fabbricato in oggetto non coincide con il fabbricato originario che invece si estendeva verso Sud fino al palazzo al civico 3. Dunque si può presupporre che l'edificio sia stato parzialmente demolito, per poi, successivamente intorno agli anni '60, ri-completare la cortina di costruito su Piazza Facchetti con la nuova porzione, classificata oggi in categoria "D", di altezza inferiore e caratteristiche morfologiche e compositive differenti, come si nota anche dal prospetto Sud-Est.

FABBRICATO NR. 3

Il prospetto lungo la piazzetta viene mantenuto, viene modificata la forometria. I solai ed il tetto, sempre in latero cemento, vengono mantenuti. All'interno il progetto prevede la modifica dei setti interni. La scala in cemento armato viene riprogettata, nella stessa posizione. Nel prospetto a nord verso giardino, il muro perimetrale viene demolito e ricostruito per motivi statici e viene modificata la forometria.

FABBRICATO NN. 4 e 5

Il prospetto nord, dove attualmente sono presenti una serie di superfetazioni di categoria D, viene nel progetto regolarizzato, demolendo i corpi di fabbrica e realizzando una nuova muratura rettilinea. Questo nuovo muro verrà isolato tramite un cappotto di isolamento termico coperto con un nuovo tetto con la falda della stessa inclinazione di quella del fabbricato nr. 1. È prevista la modifica della forometria esistente.

PROSPETTO NORD-OVEST INTERNO

Il prospetto interno verso il giardino è stato invece completamente alterato e coperto dalle superfetazioni e ampliamenti costituiti dalla porzione n.2 in categoria "D"; non vi è traccia delle vecchie forometrie e la presenza del corpo antistante più basso, con copertura slacciata dalla copertura del corpo principale, impedisce la lettura della parte dell'edificio originario ancora esistente.

PROSPETTO SUD-EST PRINCIPALE

Per quanto riguarda il fronte su Piazza Facchetti, le cornici, i marcapiani e gli elementi decorativi che caratterizzano la facciata principale sono sicuramente posteriori all'impianto del primo fabbricato e conferiscono carattere di uniformità al prospetto. La lettura unitaria della facciata è data inoltre dalla dimensione e dall'allineamento delle forometrie che la compongono. All'interno, al piano terra, l'impianto tipologico è alterato in maniera consistente sia dall'assenza della scala centrale di fronte all'ingresso principale che, non di meno, dal muro leggermente in diagonale che delimita a Sud la porzione in oggetto e si inserisce "spezzando" la pianta originale.

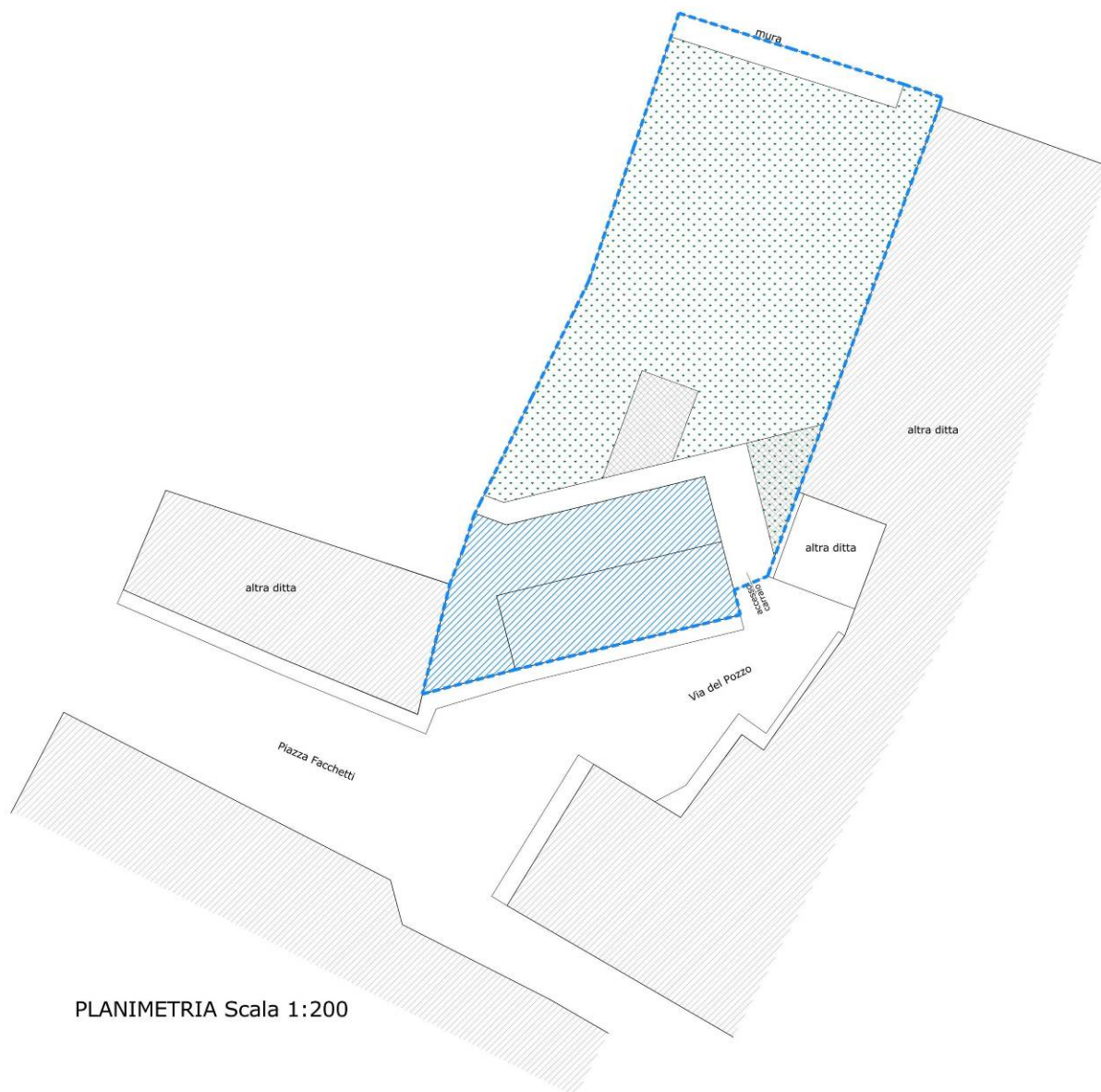
Se esaminiamo le planimetrie catastali risalenti al 1985, il subalterno 3, composto dal solo piano terra della porzione n.1, è completamente scollegato dal subalterno 2, che comprende invece la parte rimanente del piano terra a Nord e gli interi piani primo e secondo; questa suddivisione apre l'ipotesi che l'edificio originario presente nel catasto storico del 1904 potesse svilupparsi anche solo al piano terra e dunque che i due piani superiori possano risalire ad anni successivi, ma di questo non vi è alcun riscontro. Inoltre si nota come già nel 1985 non ci fosse alcuna scala di collegamento di fronte all'ingresso principale.

Alla luce dei documenti in nostro possesso e dell'analisi sullo stato di fatto, l'edificio originario rappresentato nel Catasto Impianto 1904 ha perso completamente le sue connotazioni tipomorfologiche di origine, sia in riferimento ai prospetti esterni, sia per quel che riguarda le piante e il distributivo interno. La prova definitiva è costituita dai materiali costruttivi, dagli orizzontamenti e dalla copertura che sono tutti in LATEROCEMENTO, non esiste nessuna traccia di solai in legno, di travature sulla copertura, e il muro che al piano terra individuerrebbe il confine tra edificio di Categoria B con la parte invece in categoria C risulta di una dimensione e di una sezione non compatibili con un muro di confine esterno.

Pertanto, si ritiene che la porzione di edificio preso in esame sia caratterizzato da un impianto tipologico rimaneggiato ed alterato e quindi non più riconoscibile.

Si richiede dunque di considerare una riclassificazione nella Categoria "C" della porzione di fabbricato in oggetto. In questo modo i futuri interventi sull'intero edificio potranno essere finalizzati alla trasformazione e all'adeguamento dell'immobile in modo da favorirne il riuso per la destinazione residenziale. Si possono ipotizzare inoltre interventi atti valorizzare il carattere unitario della facciata principale.

Si riporta di seguito in *Figura 3* e *Figura 4*, rispettivamente, la planimetria dello stato modificato e lo stato finale modificato, inoltre in *Figura 5* una tavola comparativa utili a comprendere la reale sostanza del PdR proposto.



 PROPRIETA' DIDONE GIANPIETRO

*Figura 3: Planimetria stato modificato (proposto dal PdR)
(Fonte: Estratto modificato "Tavola 3: Planimetria - Stato modificato")*



Figura 4: Stato modificato PdR
(Fonte: Estratto modificato "Tavola 4: Piante, prospetti, sezione – Stato modificato")

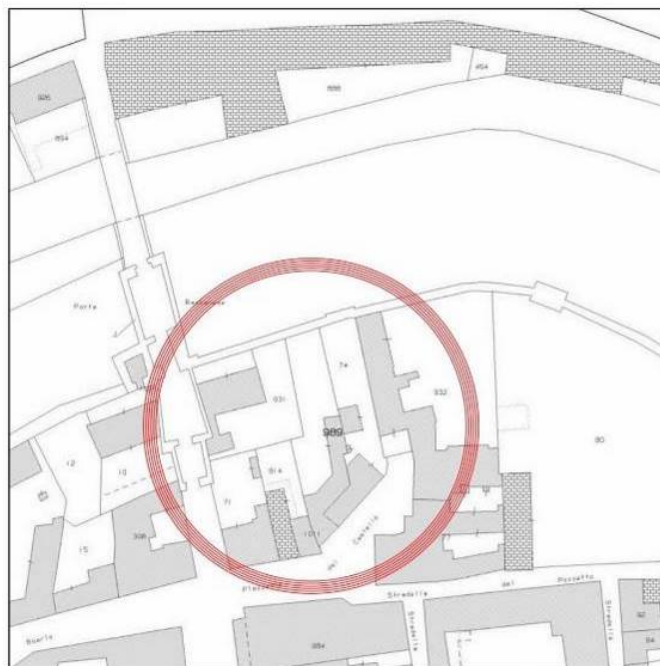


Figura 5: Tavola comparativa (stato attuale / stato modificato)
(Fonte: Estratto modificato "Tavola 6: Piante, prospetti sezioni – Stato comparativo")

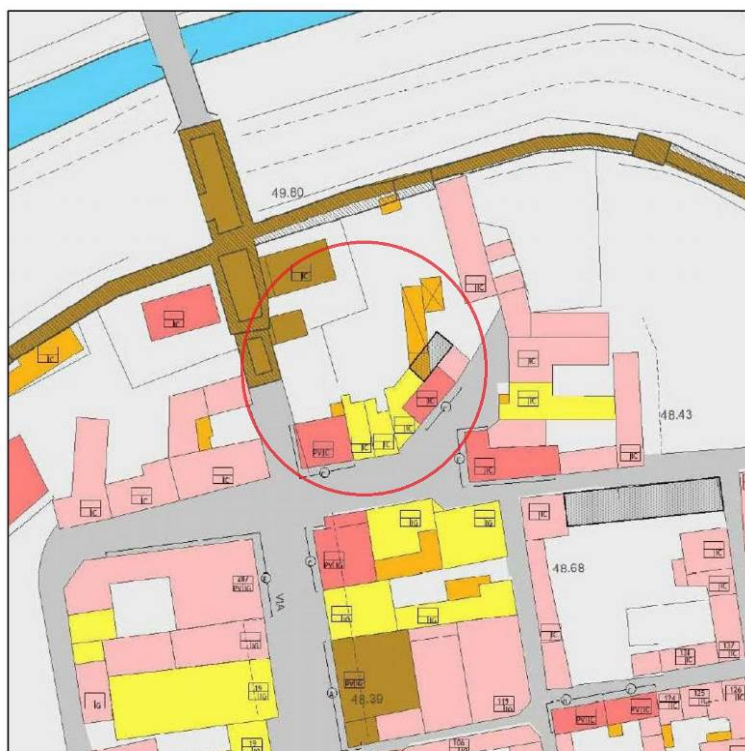
Inquadramento territoriale e urbanistico


L'ambito oggetto di PdR è localizzato in pieno centro storico del Comune di Cittadella, in un contesto individuato dalla vigente strumentazione comunale come "Zona A1 – Centro storico", Figura 6.

L'ambito è localizzato ovviamente all'interno delle aree consolidate del PAT, in un comparto urbanisticamente definito e realizzato, all'interno della cinta muraria storica, Figura 7 e Figura 8.



Comune di Cittadella
Estratto di Mappa Scala 1:1000
N.C.T. Fg. 33 Mapp. n. 989



 Individuazione nuovo volume

Comune di Cittadella
Estratto Piano degli Interventi Scala 1:1000

Figura 6: Localizzazione e classificazione del PdR nel PI vigente (ambito in rosso)
(Fonte: Estratto modificato "Tavola 1: Planimetria – Stato attuale")

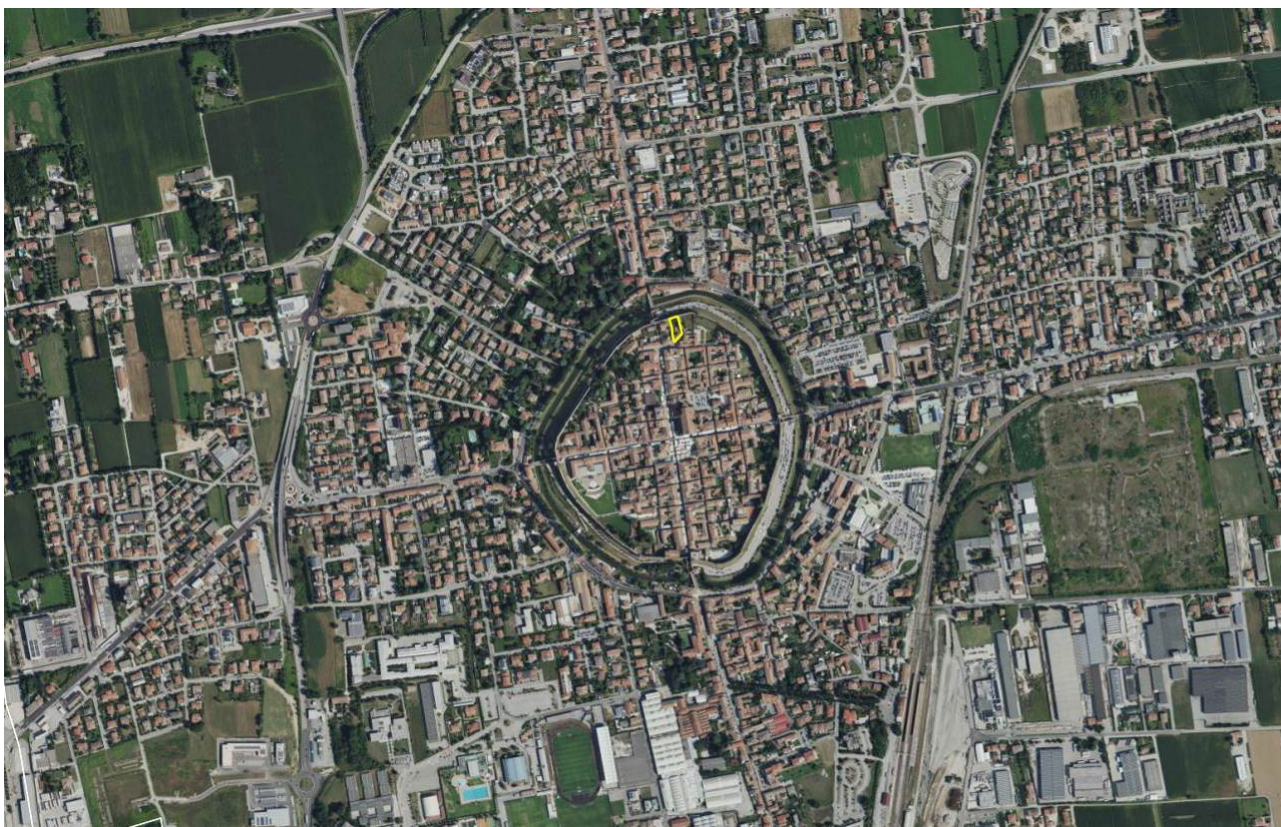


Figura 7: Localizzazione dell'ambito di PdR (in giallo) e territorio comunale
(Fonte: Elaborazione su base QGis)



Figura 7: Localizzazione dell'ambito di PdR (in giallo) e centro storico entro cinta muraria
(Fonte: Elaborazione su base QGis)

2. LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA-COROGRAFICA IN SCALA ADEGUATA, DELL'AREA INTERESSATA DALLE PREVISIONI DEL PIANO, PROGETTO, INTERVENTO, CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000 CONSIDERATI

Inquadramento corografico

Con riferimento ai siti della rete Natura 2000, il territorio comunale di Cittadella vede la presenza di due siti e nello specifico: del SIC/ZPS IT3260018 – “Grave e Zone umide della Brenta” nella sua parte nord occidentale, del SIC/ZPS IT3260022 – “Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo” nella sua parte meridionale e posti entrambi ad oltre 2.600 m rispetto all'ambito oggetto del PdR. L'ambito oggetto del PdR è quindi completamente esterno rispetto ai siti della rete Natura 2000 e posto ad una distanza di oltre 2.600 m dagli stessi, *Figura 8*.

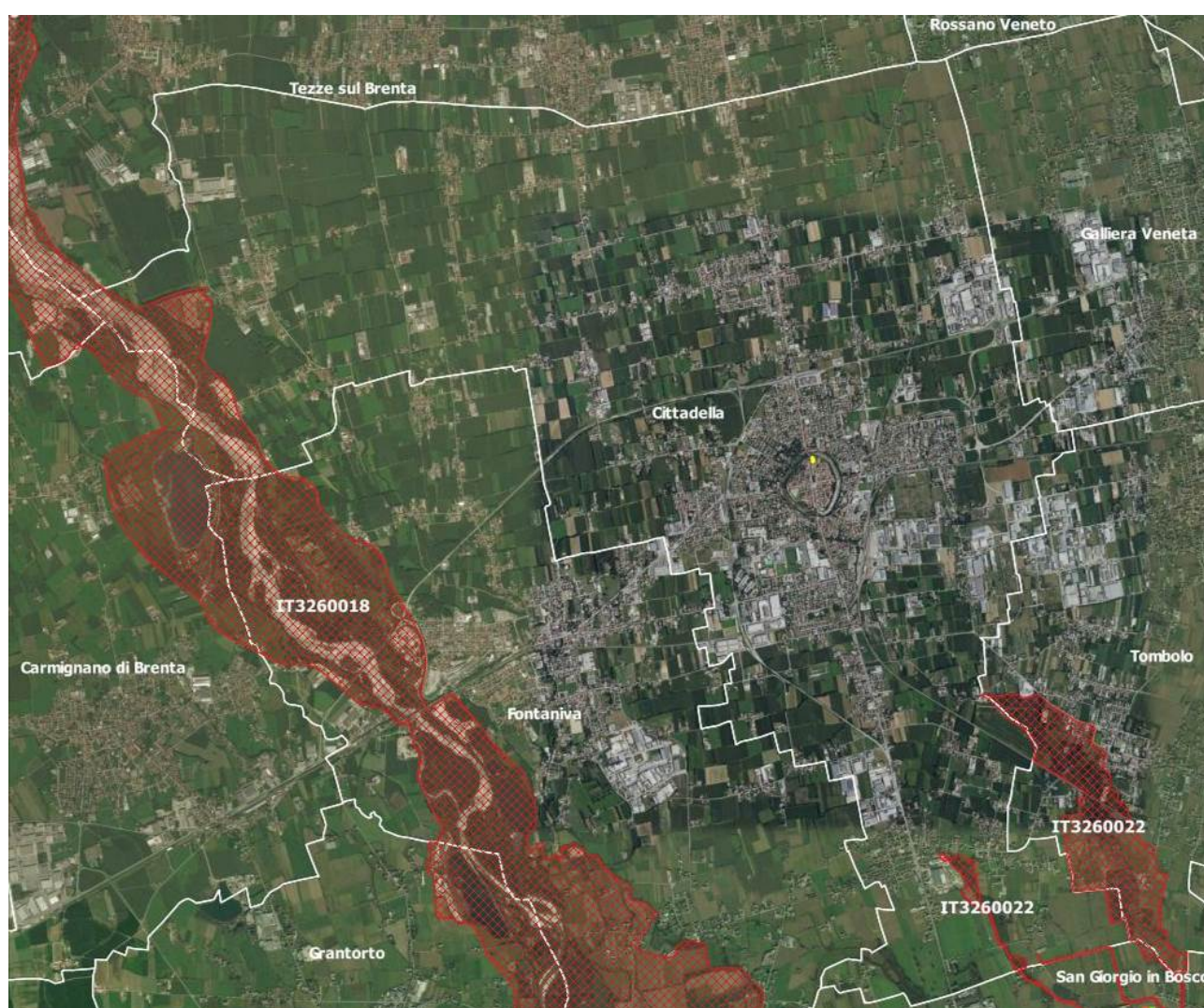
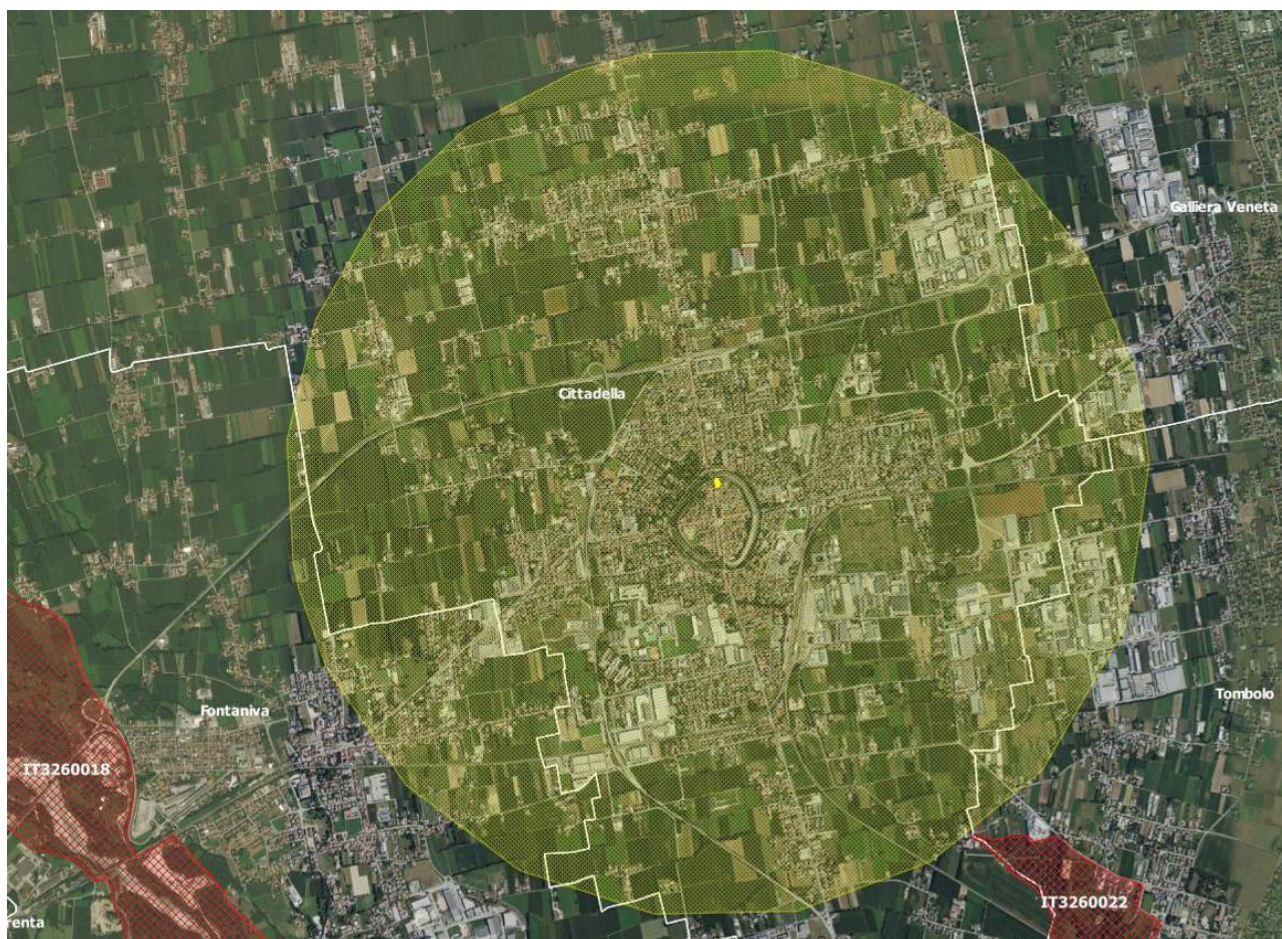


Figura 8: Ambito oggetto di PdR (in giallo), confini comunali (in bianco) e siti della rete Natura 2000) in rosso)
(Fonte: Elaborazione su base QGis, shape “c1101121_natura2000”, QC Regione Veneto)

Siti della rete Natura 2000

Come evidenziato in precedenza, relativamente ai siti della rete Natura 2000, il territorio comunale di Cittadella vede la presenza di due siti della rete Natura 2000, SIC/ZPS IT3260018 – “Grave e Zone umide della Brenta” e SIC/ZPS IT3260022 – “Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo”. L'ambito oggetto del PdR risulta completamente esterno rispetto ai siti della rete Natura 2000 e posto ad una distanza di oltre 2.600 m dagli stessi, *Figura 7*.



*Figura 7: Ambito oggetto di PdR con buffer 2.600 m (in giallo) e siti della rete Natura 2000 (in rosso)
(Fonte: Elaborazione in ambiente QGis, shape “c1101121_natura2000”, QC Regione Veneto)*

3. VERIFICA DELL'EVENTUALE PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI QUALI BOSCHI, ZONE UMIDE, PRATI, GROTTI, CORSI D'ACQUA, ECC., NELL'AREA INTERESSATA DALLE PREVISIONI DEL PIANO, PROGETTO O INTERVENTO, CON ADEGUATA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, OVE CIÒ RISULTI POSSIBILE ED APPLICABILE IN RELAZIONE ALLE DIMENSIONI E CARATTERISTICHE DELL'AREA INTERESSATA

Descrizione dello stato vigente

Allo stato attuale l'ambito oggetto di PdR è localizzato all'interno del centro storico del Comune di Cittadella e comprende i seguenti fabbricati, oltre a un giardino interno pertinenziale, *Figura 8*:

- “*Fabbricato n. 1 di categoria B*”: si sviluppa su tre livelli fuori terra con destinazione direzionale al piano terra e residenziale al piano primo e secondo;
- “*Fabbricato n. 2 di categoria C*”: è l'ampliamento del fabbricato n. 1 costruito in fase successiva e che si sviluppa anch'esso su tre livelli fuori terra con destinazione residenziale e le stesse caratteristiche estetiche;
- “*Fabbricato n. 3 di categoria D*”: si sviluppa su due piani fuori terra con destinazione magazzino al piano terra e residenziale al piano primo;
- “*Fabbricato n. 4 di categoria E con destinazione commerciale*”: sviluppato a piano terra e il quale è stato legittimato con la sanatoria edilizia 47/85;
- “*Fabbricato n. 5 di categoria E con destinazione a garage*”: legittimato con la sanatoria edilizia 47/85 (riclassificazione approvata con Variante n. 3 al Piano degli Interventi).



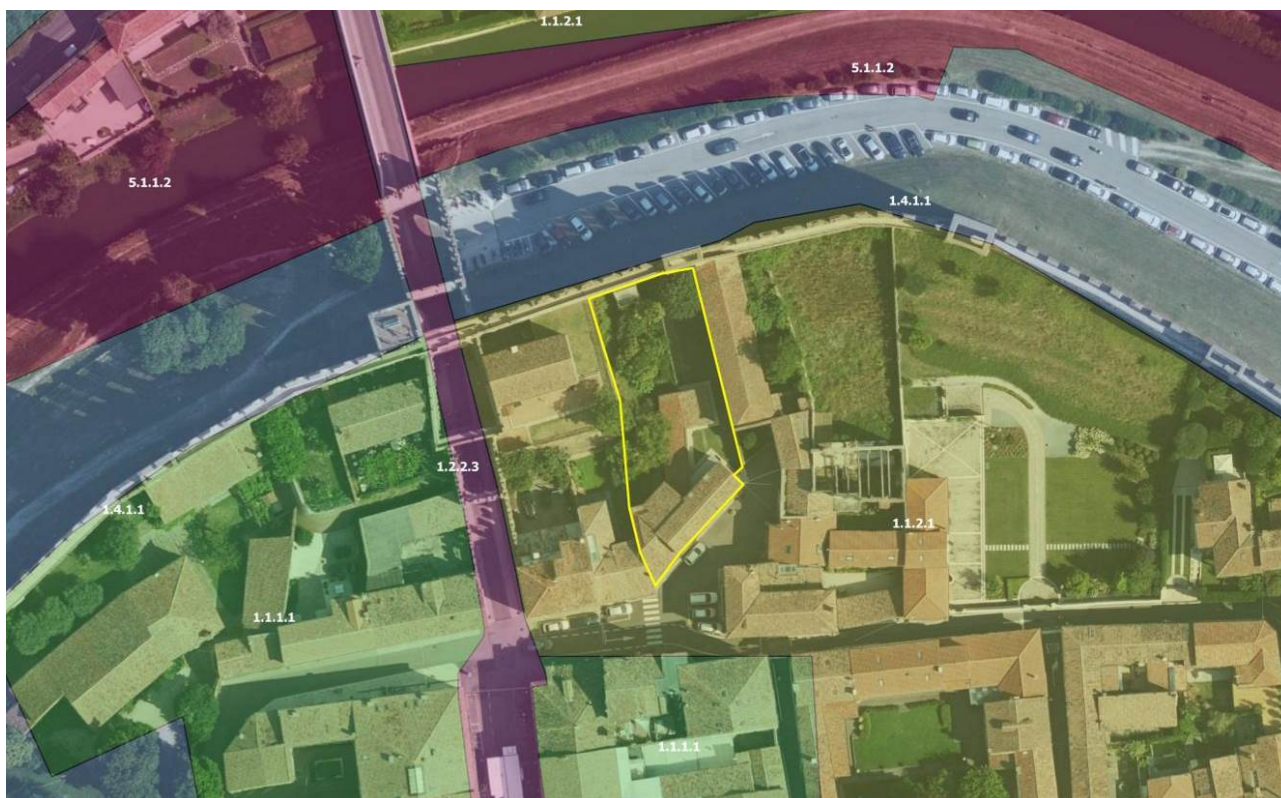
*Figura 8: Inquadramento territoriale e viabilistico dell'ambito di PdR (in giallo)
(Fonte: Elaborazione su base Google earth)*

Considerazioni ambientali puntuali

Dall'analisi compiuta sullo stato dei luoghi in ambiente *QGis* a partire dal Q.C. della Regione del Veneto e del PAT del Comune di Cittadella, è stato possibile svolgere alcune considerazioni puntuali sull'area oggetto di PdR.

Carta della Copertura del suolo del Veneto – Aggiornamento 2018

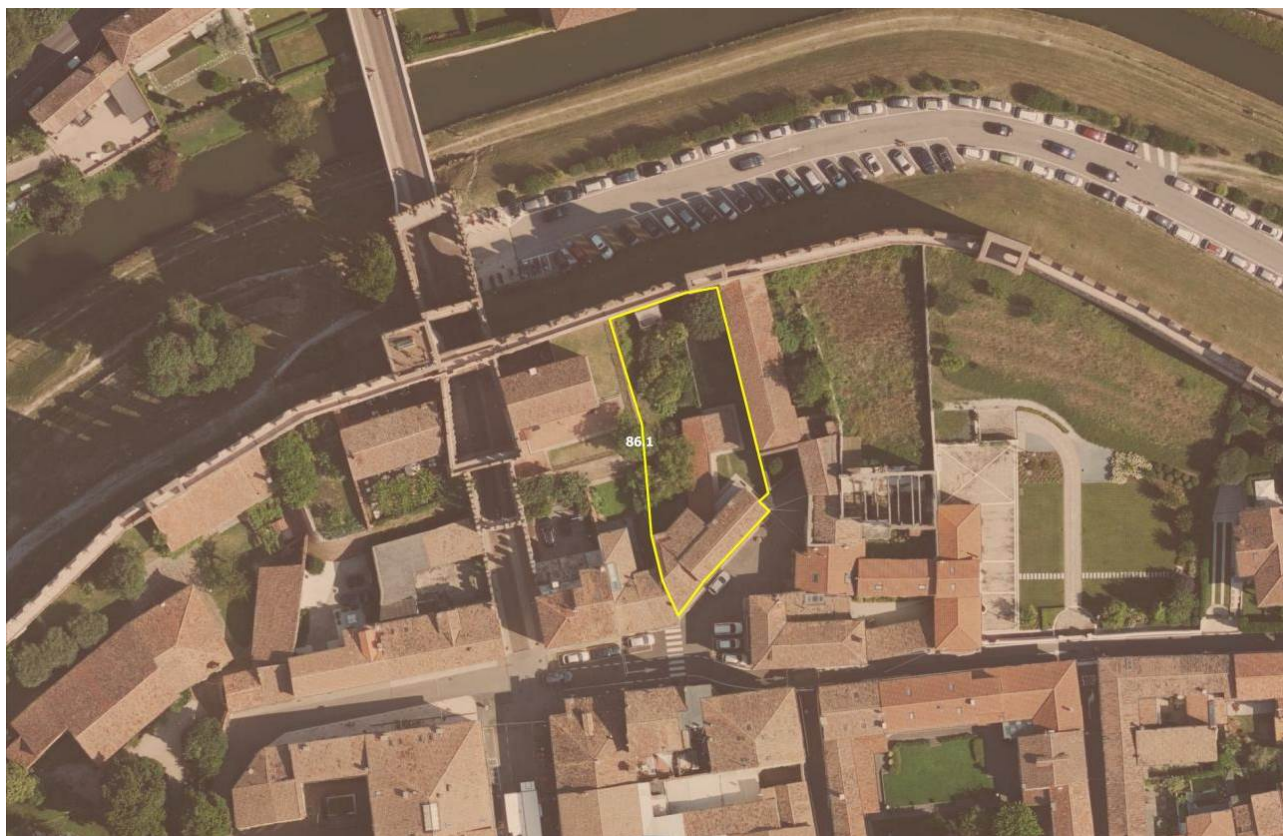
Dall'analisi in ambiente *QGis* relativamente alla “Banca dati della Carta della Copertura del Suolo aggiornamento 2018” e di cui allo *shape* “c0506151_ccs2018” del QC della Regione Veneto, si evidenzia come l'ambito oggetto di PdR ricade, ovviamente, completamente in “1.1.2.1. - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)”, *Figura 9*, come per altro già chiaramente già precedentemente evidenziato.



*Figura 9: Ambito oggetto di PdR (in giallo) e Carta della copertura del suolo
(Fonte: Elaborazione su base *QGis* – *shape* “c0506151_ccs2018” del QC della Regione Veneto)*

Tipi habitat

Dall'analisi dello *shape* “c0604011_TipiHabitat” del QC della Regione Veneto e con specifico riferimento alla localizzazione delle tipologie di habitat classificato secondo il sistema di riferimento europeo “*CORINE Biotopes*”, *Figura 10*, risulta che l'area oggetto di PdR è, ovviamente, completamente ricompreso in “86.1 - Città, centri abitati”, come per altro precedentemente evidenziato, in quanto sito all'interno del centro storico del Comune di Cittadella.



*Figura 10: Ambito oggetto di PdR (in giallo) e “Carta delle tipologie di habitat”
(Fonte: Elaborazione su base QGis – shape “c0604011_TipiHabitat” del QC della Regione Veneto)*

4. SINTETICA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PIANO, PROGETTO, INTERVENTO E DI COME QUESTE POSSANO, EVENTUALMENTE, INTERFERIRE CON GLI ELEMENTI DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO 3.

La presente istanza è relativa al *“Piano di Recupero per demolizione fabbricati in Cat. E, cambio d’uso unità direzionale al piano terra, accorpamento e ristrutturazione per ricavo di una unità residenziale. Comune di Cittadella (PD)”*, finalizzata ad accedere agli incentivi previsti dalla L. 77/2020 *“Superbonus 110%”*. L’ambito oggetto del PdR è attualmente classificato dal P.I. vigente come *“Zona A1 – Centro storico”*, essendo localizzato all’interno della cinta muraria della Città di Cittadella.

La presente proposta di PdR è quindi relativa ad un ambito, ovviamente, completamente urbanizzato e che vede la presenza e interessa 5 porzioni di fabbricati esistenti, prevedendone la demolizione dei fabbricati in *“Cat. E”*, il cambio d’uso unità direzionale al piano terra, l’accorpamento e la ristrutturazione per ricavo di una unità residenziale, ovvero interessando esclusivamente:

- *“Fabbricato n. 1 di categoria B”*: si sviluppa su tre livelli fuori terra con destinazione direzionale al piano terra e residenziale al piano primo e secondo;
- *“Fabbricato n. 2 di categoria C”*: è l’ampliamento del fabbricato n. 1 costruito in fase successiva e che si sviluppa anch’esso su tre livelli fuori terra con destinazione residenziale e le stesse caratteristiche estetiche;
- *“Fabbricato n. 3 di categoria D”*: si sviluppa su due piani fuori terra con destinazione magazzino al piano terra e residenziale al piano primo;
- *“Fabbricato n. 4 di categoria E con destinazione commerciale”*: sviluppato a piano terra e il quale è stato legittimato con la sanatoria edilizia 47/85;
- *“Fabbricato n. 5 di categoria E con destinazione a garage”*: legittimato con la sanatoria edilizia 47/85 (riclassificazione approvata con Variante n. 3 al Piano degli Interventi).

Oltre alle conclusioni tracciate nella documentazione esaminata e in considerazione:

- di quanto previsto dalla presente istanza relativa al *“Piano di Recupero per demolizione fabbricati in Cat. E, cambio d’uso unità direzionale al piano terra, accorpamento e ristrutturazione per ricavo di una unità residenziale. Comune di Cittadella (PD)”* e quindi delle possibili alterazioni prodotte, e delle considerazioni di cui alla presente *“Relazione Tecnica”*, ai sensi della DGR 1400/2017;
- che l’ambito oggetto del presente PdR è attualmente classificato dal P.I. vigente come *“Zona A1 – Centro storico”*, essendo localizzato all’interno della cinta muraria della Città di Cittadella;
- dell’assenza all’interno dell’area oggetto di PdR di qualsivoglia elemento di pregio o importanza e di emergenza floristico – vegetazionale, in quanto attualmente completamente urbanizzato e localizzato all’interno del centro storico del Comune di Cittadella:

- ✓ ai sensi della *“Banca dati della Carta della Copertura del Suolo aggiornamento 2018”* e di cui allo shape *“c0506151_ccs2018”* del QC della Regione Veneto, si evidenzia come l’ambito oggetto di PdR ricade, ovviamente, completamente in *“1.1.2.1. - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)”*, *Figura 9*;
- ✓ ai sensi dello shape *“c0604011_TipiHabitat”* del QC della Regione Veneto e con specifico riferimento alla localizzazione delle tipologie di habitat classificato secondo il sistema di riferimento europeo *“CORINE Biotopes”*, *Figura 10*, risulta che l’area oggetto di PdR è, ovviamente, completamente ricompreso in un ambito classificato come *“86.1 - Città, centri abitati”*, come per altro precedentemente evidenziato, in quanto sito all’interno del centro storico del Comune di Cittadella;
- ✓ ai sensi di quanto puntualmente evidenziato nella *Figura 1* e nella *Figura 2*, relative rispettivamente alla planimetria dello stato di fatto e dello stato attuale degli edifici ricompresi nell’ambito oggetto di PdR;
- che, con riferimento ai siti della rete Natura 2000, il territorio comunale di Cittadella vede la presenza di due siti della rete Natura 2000, *SIC/ZPS IT3260018 – “Grave e Zone umide della Brenta”* e *SIC/ZPS IT3260022 – “Palude di Onara e corso d’acqua di risorgiva S. Girolamo”*. L’ambito oggetto del PdR risulta comunque completamente esterno rispetto ai suddetti siti della rete Natura 2000 e posto ad una distanza di oltre 2.600 m dagli stessi, *Figura 7*;
- che l’ambito oggetto del PdR, non interferisce, né interessa nemmeno parzialmente ambiti indicati come corridoi ecologici principali e/o secondari;
- che l’ambito oggetto del PdR, secondo quanto più volte già rilevato ed evidenziato anche nella documentazione fotografica considerata è ricompreso all’interno del centro storico e del consolidato del territorio del Comune di Cittadella, con totale assenza di qualsivoglia elemento naturale / seminaturale;
- di quanto puntualmente evidenziato nella presente *“Relazione Tecnica - Piano di Recupero per demolizione fabbricati in Cat. E, cambio d’uso unità direzionale al piano terra, accorpamento e ristrutturazione per ricavo di una unità residenziale. Comune di Cittadella (PD)”*, ai sensi di quanto previsto dalla DGR 1400/2017;
- di quanto indicato nell’allegato A par. 2.2, fattispecie *“23 - Piani, progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura per la valutazione di incidenza”*, della DGR 1400/2017;
- di quanto espresso al paragrafo 3 dell’art. 6 della Direttiva 92/43/Cee, che prevede che la valutazione dell’incidenza sia necessaria per, *“[...] qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione dei siti della rete Natura 2000 ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti”* e che individua le fattispecie relative a piani, progetti e interventi per i quali, singolarmente o congiuntamente ad altri piani non è necessaria la valutazione di incidenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

è possibile ritenere che, con ragionevole certezza scientifica e ai sensi dell'art. 6 (3) della Direttiva 92/43/Cee, per l'istanza relativa al "*Piano di Recupero per demolizione fabbricati in Cat. E, cambio d'uso unità direzionale al piano terra, accorpamento e ristrutturazione per ricavo di una unità residenziale. Comune di Cittadella (PD)*";

NON È NECESSARIA LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di Valutazione di Incidenza prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2, D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017, punto "**23 - Piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000**".

Il dichiarante

Campodarsego 5 gennaio 2022

f.to digitalmente
Arch.Alessandro Patron